



COMPRENSORIO ALPINO ALTA VALTELLINA



REGOLAMENTO INTERNO UNGULATI ASSEGNAZIONE CAPI del 03 settembre 2025

L'assegnazione dei capi prelevabili per squadra può avvenire in due differenti modalità, su richiesta dei consigli di settore:

- Distribuzione omogenea all'interno delle squadre dei capi prelevabili distinti in classi di sesso ed età per tutte e tre le specie cacciabili, ossia: cervo, camoscio e capriolo.
- Assegnazione per classi di sesso e età per le specie camoscio e capriolo ed assegnazione in forma indeterminata per la specie cervo

Di seguito vengono riportati i criteri da seguire per la seconda tipologia di assegnazione:

PRIMA ASSEGNAZIONE

I cervi saranno assegnati in forma indeterminata, ossia senza distinzione di classe di età e sesso.

Secondo le modalità stabilite dal comitato ed in accordo col settore, in sede di prima assegnazione, un adeguato numero di cervi (d'ora in poi per l'appunto "cervi indeterminati") sarà distribuito alle squadre in base a criteri equilibrati, tenendo conto dell'opportunità di favorire il realizzo del piano e del numero di componenti delle singole squadre.

Il pacchetto iniziale sarà completato da caprioli e camosci, che di norma saranno assegnati nella loro totalità e distintamente per classe di età e sesso nel rispetto della rotazione pluriennale per i capi da trofeo, o di eventuali regolamenti per il punteggio predisposti dal settore ed approvati dal comitato.

Al netto di eventuali penalizzazioni previste dal comitato anche in accordo con eventuali regolamenti per il punteggio, il pacchetto iniziale nella sua completezza dovrà essere quanto più possibile omogeneo e proporzionale al numero di componenti delle singole squadre. In tale ottica, sarà possibile prevedere eventuali preclusioni all'abbattimento di una o più classi di cervo, per tutte o anche solo per alcune squadre. A seconda dell'andamento dei prelievi e valutata l'opportunità di indirizzare gli abbattimenti, tali preclusioni potranno risultare anche temporanee e variare nel corso della stagione.

ASSEGNAZIONI AGGIUNTIVE

Per i cervi residui ancora da assegnare sono previste assegnazioni aggiuntive

Secondo le modalità e la tempistica indicata dal settore contestualmente alla prima assegnazione (che diventano parte integrante del presente regolamento ed annualmente andranno correttamente esplicitate sul relativo prospetto di assegnazione), anche a seconda del periodo di caccia e/o dello stato e della valutazione degli abbattimenti della squadra, le cartoline rimanenti potranno essere assegnate in forma automatica al momento del controllo (tali da risultare abbattibili nella giornata di caccia calendarizzata dalla squadra immediatamente successiva) nel rispetto di una delle seguenti forme :

- A) nella misura di un capo per ogni cervo indeterminato prelevato;
- B) nella misura di un capo ad esaurimento dell'intero pacchetto cervi della squadra;
- C) nella misura di un capo ad esaurimento dell'intero pacchetto della squadra (o di una percentuale dello stesso precedentemente concordata) compresi caprioli e camosci.

In caso e per l'arco temporale in cui si opti per la forma A., restano ferme e valide le seguenti prescrizioni:

1. Nel periodo iniziale (i cui estremi andranno annualmente indicati sul prospetto assegnazioni ed indicativamente potrebbe coincidere con l'inizio del periodo di chiusura per degli amori) un prelievo con classificazione "tollerato" (ed ovviamente "errato"), non dà diritto alla rifusione automatica della cartolina stessa. Per l'eventuale rifusione dopo la data prevista si seguiranno le indicazioni del settore indicate sul prospetto assegnazioni.
2. Con esclusione del settore Storile, nel periodo iniziale di cui sopra, il prelievo di un cervo maschio adulto non dà diritto alla rifusione automatica della cartolina stessa. Per l'eventuale rifusione dopo la data prevista si seguiranno le indicazioni del settore indicate sul prospetto assegnazioni.
3. Secondo quanto richiesto dal settore il comitato può prevedere una differente modalità di rifusione o meno della cartolina all'abbattimento del cervo maschio giovane.

Previa approvazione del comitato, ad integrazione e nel rispetto dei principi generali di cui sopra, il settore fornisce annualmente eventuali ulteriori indicazioni specifiche in merito alle assegnazioni aggiuntive di cervi indeterminati. **Tali disposizioni, riportate sul prospetto di prima assegnazione, diventano parte integrante del presente regolamento.** Sarà compito del consiglio di settore o parimenti dell'addetto al controllo tramite l'apposito rapportino da compilare al termine delle operazioni di rilievo dati, segnalare tempestivamente al comitato di gestione l'avvenuta assegnazione automatica dei cervi, che saranno abbattibili dalla giornata di caccia successiva.

Al fine di completare il piano, nel corso della stagione, sentito il comitato con un congruo anticipo, il settore potrà anche provvedere ad assegnazioni di cervi non in forma automatica. In tal caso, andrà indicata anche la data di inizio abbattibilità.

Fermo restando quanto di cui sopra (punti 1-2-3), se nella stessa giornata di caccia vengono prelevati capi di cervo indeterminati in numero superiore a quello delle cartoline ancora disponibili, verrà data precedenza alle squadre che avranno effettuato abbattimenti corretti e, in prevalenza, nel seguente ordine: piccoli, femmine sottili, femmine adulte non allattanti, maschi giovani, maschi adulti e femmine allattanti; nella rifusione sarà comunque fatto quanto possibile per garantire il possesso di almeno una cartolina ad ogni squadra, privilegiando le squadre che hanno esaurito le cartoline relative ai cervi indeterminati a disposizione e le squadre che non hanno ancora ricevuto o hanno ricevuto meno cartoline aggiuntive e non rifondendo più di una cartolina per squadra.

Nell'ambito di una o più singole classi, valutato l'andamento degli abbattimenti, al fine di indirizzare i prelievi e di evitare sforamenti, il consiglio di settore può valutare l'opportunità di precluderne temporaneamente l'abbattimento ad un certo numero di squadre. L'eventuale chiusura definitiva per sesso e classe d'età dei cervi assegnati numericamente verrà segnalata entro le ore 16 del giorno precedente a quello di caccia mediante l'esposizione all'albo sito presso la sede del Comitato di gestione e sul sito www.caccialtavaltellina.it.

Vista l'opportunità di completare il piano di prelievo, dopo il periodo iniziale di cui al precedente punto 1., sentito il comitato, valutati lo stato e l'andamento degli abbattimenti e la disponibilità di cartoline, nel rispetto dei limiti di abbattimento di cui al punto seguente, è possibile, qualora ritenuto opportuno, assegnare almeno un cervo indeterminato a tutte o anche solo ad alcune squadre che, causa i pregressi abbattimenti di maschi adulti (o ev. giovani) o prelievi con classificazione di "tollerato", avessero esaurito i cervi precedentemente assegnati, privilegiando le squadre che non hanno ancora ricevuto o hanno ricevuto meno cartoline aggiuntive, dando precedenza alle squadre che avranno effettuato abbattimenti di cervo corretti e, in prevalenza, nel seguente ordine: maschi giovani, maschi adulti. In ultima istanza potrà far fede la data di abbattimento.

PRESCRIZIONI E LIMITI DI ABBATTIMENTO PER SQUADRA

Su proposta del Settore, per ogni tipologia di squadra (a livello di consistenza numerica), il comitato definisce annualmente le prescrizioni ed i limiti di abbattimento stagionali, indicando il numero complessivo di cervi indeterminati ed il numero di maschi (escluso vitello) abbattibili.

Previa accettazione del comitato, è facoltà del settore, indicandone precisamente le modalità, predisporre accorgimenti, atti ad indirizzare l'andamento degli abbattimenti, che prevedano l'innalzamento dei limiti di abbattimento previsti (generali o per i soli maschi) anche solo per alcune squadre.

I limiti definiti dal comitato nonché gli accorgimenti e le indicazioni del settore in merito dovranno essere riportati sul prospetto iniziale delle assegnazioni e diventano parte integrante di questo regolamento.

Nel corso della stagione, stante la necessità di favorire il completamento del piano e valutato l'andamento dei prelievi, per motivate necessità, è facoltà del Comitato, di norma su proposta del settore, modificare (aumentare o diminuire) i limiti inizialmente definiti (complessivi o per i soli maschi), anche solo per alcune squadre.

Parimenti, in accordo col comitato, valutata la classificazione dei prelievi di una squadra, in particolari ed eccezionali situazioni, come ad esempio l'abbattimento di un maschio significativamente inferiore alla media di classe e tale da considerarsi senza ombra di dubbio affine e confondibile con una classe inferiore, o l'abbattimento di un capo sanitario nonché particolarmente defedato, è possibile prevedere la modifica dei limiti previsti (generali o per i soli maschi) per la squadra in oggetto.

In caso di superamento dei limiti consentiti (complessivi o per i soli maschi) sarà compito del controllore avvisare il comitato che provvederà ad erogare una penalizzazione concreta nell'assegnazione capi della stagione corrente ove possibile, oppure anche in quella successiva.

E' facoltà del settore, previa approvazione del comitato, abbassare i massimali, anche per singole squadre, in seguito ad eventuali penalizzazioni in relazione ad inosservanze delle disposizioni del comitato.

NUOVI CACCIATORI

Ai nuovi cacciatori che entrano a fare parte di una squadra a stagione venatoria già iniziata non verrà modificato il pacchetto iniziale, ma verrà adeguato il limite della squadra al nuovo numero totale di componenti.

RASSEGNA DI GESTIONE

I cacciatori sono tenuti a presentare il trofeo igienicamente pulito e sbiancato completo della mandibola o, nel caso di femmine di capriolo o di cervo, la sola mandibola, di tutti i capi abbattuti nella stagione venatoria precedente. Ogni anno il comitato di gestione definirà una commissione interna che valuterà la presentazione del trofeo e delle mandibole. Su loro segnalazione e proposta, in caso di inadempienza, il comitato applicherà un provvedimento insindacabile che si differenzierà in base all'inosservanza riscontrata.